



IL LOVE

Sicilia

20 VENTI DI CAMBIAMENTO

*Hanno meno di trent'anni
E già studiano da leader
I volti e le storie dei 100 ragazzi
da tenere d'occhio
nella politica, nell'economia,
nella ricerca e nelle professioni*

ISSN 1972-2494



771972|249001 90049



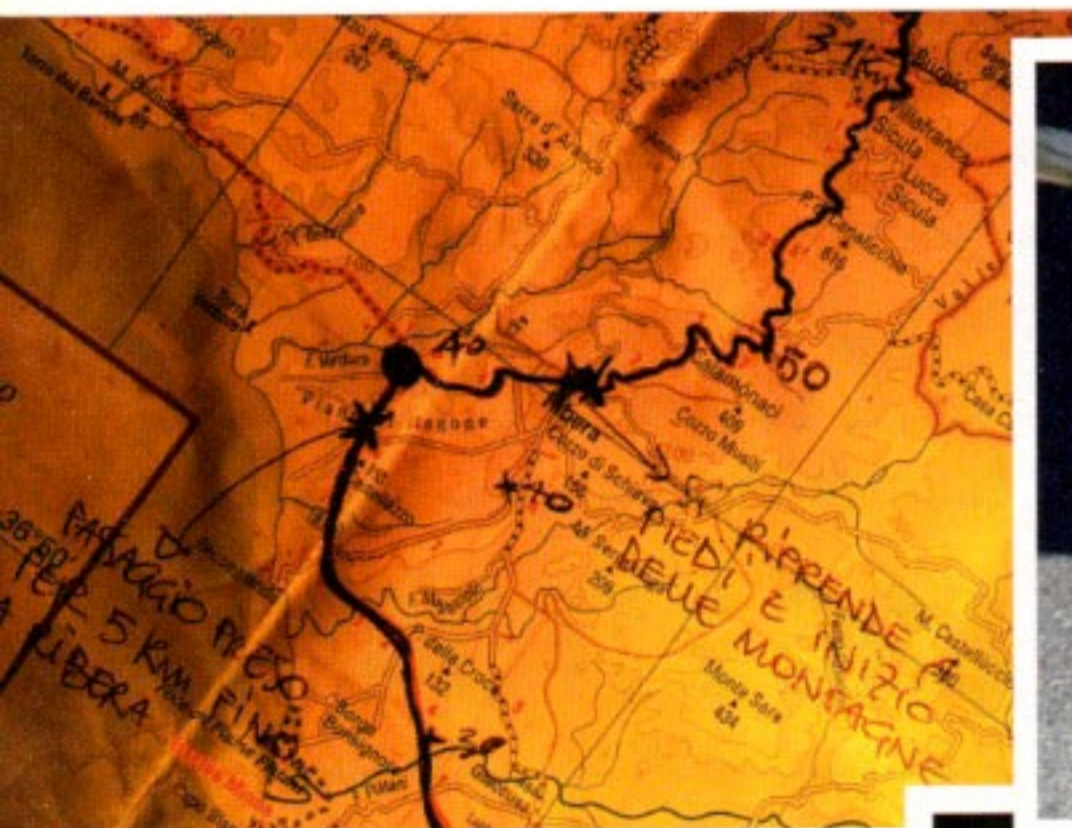
SUCCESSO NAZIONALE PER LO MONACO, EREDE DI FERRO

“Iddu è”. Il grande Turi Ferro, di fronte a Sebastiano Lo Monaco nei panni di Ciampa, non aveva avuto dubbi. Il giovane attore di Floridia era perfetto come protagonista de “Il berretto a sonagli”, il più grottesco e straziante eroe pirandelliano. Nonostante fosse giovanissimo. E nonostante lo stesso Ferro fosse così affezionato a Ciampa da farne per anni il suo cavallo di battaglia. “Era il 1992” racconta Lo Monaco. “Io portavo Pirandello nei teatri più piccoli, Turi Ferro in quelli più prestigiosi. Spesso nelle stesse città contemporaneamente. Così io, finito il mio spettacolo, andavo ad ammira-

re lui. Poi, una volta, venne lui a vedermi”. Il resto è noto. Ed è la storia di un grande successo. Dopo 17 anni, Lo Monaco veste ancora, acclamato in tutti i teatri d'Italia, i panni di Ciampa, sempre per la celebre regia di Mauro Bolognini. Quest'anno la tournée parte dal Teatro nuovo di Milano, per passare, a dicembre a Catanzaro e poi, a gennaio, a Chieti e Siena. “Il Berretto è la storia di un uomo giovane che, tradito dalla moglie, accetta di spartirla con un altro uomo pur di non perderla”, spiega il protagonista. “Questo personaggio è stato sempre affrontato da attori avanti con gli anni. Ma io conti-

nuo a credere che la forza drammatica di Ciampa sia proprio nella sua giovane età. È molto più doloroso essere cornuti nel fiore degli anni”. Questa la scommessa di Lo Monaco che, dopo quasi un ventennio sul palco, ha aggiunto virilità e passione alla freschezza delle prime rappresentazioni. Cavallo sciolto, allergico ai teatri stabili, noto al grande pubblico per gli sceneggiati televisivi (attualmente gira con Gigi Proietti “Preferisco il paradiso”) Lo Monaco continua a scommettere su Pirandello: il 6 febbraio, a Rieti, debutta con “Non si sa come”.

Isabella Colombo



INDICE UN CAMMINO LUNGO DUE MESI

Aperta fino al 19 dicembre, al Bocs di Catania spazio espositivo underground immerso nel quartiere popolare Angeli Custodi, la mostra INDICE racconta il viaggio che cinque giovani artisti (Andrea Coppola, Daniele Puglisi, Ellen Michiels, Veerle Smets, Luk Huybrecht) hanno compiuto a piedi in Sicilia. “Un cammino lungo due mesi - raccontano.

Iniziato il 9 settembre 2007, che attraversa la Sicilia dalla Valle del Simeto fino a Palermo, lungo la costa, dentro le viscere più buie dell'Isola: solo gli zaini in spalla, macchine fotografiche e telecamere”. Foto e video che raccontano “storie che s'incontrano e si scontrano, s'incrociano, in un percorso tra ricerca estetica, che passa soprattutto attraverso il mezzo audiovisivo, e la più sincera esperienza della carne, di un'intensa e spontanea crescita spirituale, della storia-flusso di un'opera-condizione”. Curata da Tiziana Rasà, nel giorno dell'inaugurazione gli stessi artisti-viaggiatori erano presenti ed essi stessi opere in esposizione.

Ro. Ro.

